



il Resto del Carlino

Bologna

Dal 7 al 9 luglio

Giochi antirazzisti: tre giorni al 'Bonori' il grande festival dell'inclusione

Sarà un festival all'insegna della solidarietà, inclusione e sport non competitivo quello che il centro Bonori si appresta a vivere. Dal 7 al 9 luglio prenderà il via la seconda edizione dei Giochi Antirazzisti, una tre giorni di sport, dibattiti, confronti e divertimento tutto all'insegna dell'integrazione e della condivisione. Dopo il successo dello scorso anno Carlo Balestri, presidente del torneo, e gli organizzatori puntano a fare meglio: «La prima edizione era di sperimentazione, quest'anno l'obiettivo è radicarsi, tanto a Bologna quanto in Italia». Le iscrizioni chiuderanno il primo luglio, mentre sono già quasi

novanta le squadre che si presenteranno al via: «Riproporremo la modalità del gioco, facendo in modo che i tornei siano il più inclusivi possibile. Misti, senza arbitri: è una sperimentazione continua. Ci sentiamo il festival più inclusivo d'Italia: abbiamo ampliato le discipline, con un occhio di riguardo a quelle miste, come Ultimate Frisbee o il Quidditch». Non solo: oltre a calcio e rugby presenti cricket, skate, capoeira e wrestling. Via al torneo che avverrà con la partita di rugby, all'interno della Dozza, tra la squadra composta da detenuti (la Giallo Dozza) e una delegazione di rugbisti: «Una formazione che permette a ragazzi che hanno commesso errori nella vita di riabilitarsi

attraverso lo sport», dice Francesco Paolini, presidente della Bologna Rugby. Non solo sport: spazio a dibattiti e spunti di riflessione promossi da Arci Bologna in collaborazione con le associazioni di tutela e rivendicazione dei diritti che operano sul territorio. «Il tema degli interventi saranno i muri, fisici e non, che ogni giorno le persone affrontano», spiega Francesca Santucci di Arci Bologna. Presente l'assessora allo sport Roberta Li Calzi.

Giacomo Guizzardi

